

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1117

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Azienda Sanitaria Zero. Opportuno e urgente conoscere la posizione della Giunta regionale in merito alla Deliberazione del DG n. 672/2022 di approvazione della Convenzione con ASL Città di Torino per l'attività di avvio della neocostituita Azienda regionale.*

Premesso che

- con la legge regionale 26 ottobre 2021, n. 26 è stata istituita “Azienda Zero” al fine di promuovere, nell’ambito del Servizio Sanitario Regionale, forme di integrazione funzionale dei servizi sanitari e operativi di supporto a valenza regionale, ottimizzando i livelli di efficacia sanitaria ed efficienza organizzativa;
- Azienda Zero è un ente del SSR, costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica, attraverso il quale la Regione garantisce, su tutto il territorio regionale, lo svolgimento e il coordinamento intraregionale delle attività;

premessò, altresì, che

- il Piemonte, mediante l’approvazione di un disegno di legge fortemente voluto dall’attuale Amministrazione regionale, si è dotato, dunque, di un ente che, una volta a regime, dovrebbe occuparsi di “ordinare al meglio le Asl e fornire all’Assessorato alla Sanità una struttura in grado di gestire la complessità di un sistema messo a dura prova dalla pandemia”;
- nel presentare la nuova struttura, l’assessore regionale alla Sanità ha, in più occasioni, sottolineato che “con l’Azienda Zero centriamo un obiettivo strategico che darà maggior efficacia, efficienza, organizzazione e controllo alla sanità del Piemonte”;

considerato che

- con Deliberazione del Direttore Generale n. 672 del 18 maggio 2022 è stata approvata la Convenzione tra l'ASL Città di Torino e l'Azienda Sanitaria Zero per *“l'utilizzo delle risorse umane e strumentali e i servizi generali di funzionamento dell'ASL Città di Torino”*, al fine di dare immediata operatività alla struttura istituita nell'ottobre dello scorso anno;

sottolineato che

- ai sensi dell'art. 2 (*Oggetto*) della succitata Convenzione, l'ASL Città di Torino si impegna, dunque, a mettere a disposizione dell'Azienda Zero risorse e servizi per consentire l'avvio dell'attività della neocostituita Azienda regionale;
- ai sensi del successivo art. 4 (*Corrispettivo*), l'Azienda Zero rimborserà all'ASL Città di Torino i costi diretti e indiretti sostenuti, che verranno rendicontati trimestralmente da ciascuna Struttura aziendale coinvolta;
- l'articolo 7, infine, precisa che la Convenzione ha validità dalla sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, *“eventualmente prorogabile”*;

appreso che

- le organizzazioni sindacali FP CGIL Piemonte, CISL FP Piemonte e UIL FPL Piemonte hanno scritto una nota all'ASL Città di Torino, datata 10 giugno u.s., con la quale sottolineano di aver appreso con stupore il contenuto della Deliberazione del DG n. 672/2022, precisando, in particolare, che *“la messa a disposizione di personale”* con utilizzo contemporaneo e promiscuo da parte di due datori di lavoro differenti e dotati di propria personalità giuridica *“non è figura ammessa né ammissibile nell'ambito del rapporto di lavoro pubblico”*, dal momento che si tratterebbe di una contitolarità del rapporto; inoltre, tale forma di impiego sarebbe contraria alle stesse disposizioni contenute nella già richiamata legge regionale n. 26/2021;
- le OO.SS. hanno, altresì, sottolineato che l'adozione della Deliberazione è avvenuta senza previa informazione, confronto e contrattazione con le stesse e con le RSU aziendali, peraltro in materie per cui il contratto prevede espressamente l'attivazione di tali strumenti;

- la nota delle OO.SS. chiede, pertanto, l'immediata revoca della Deliberazione adottata (la n. 672/2022), pena l'attivazione di ogni azione volta a tutelare l'interesse del personale coinvolto e a salvaguardare le prerogative sindacali;

evidenziato come

- non sia previsto in alcun articolo della legge istitutiva (LR 26/2021) che Azienda Zero possa sottoscrivere convenzioni con una o più ASL al fine di avere a disposizione strutture e personale per poter operare;

ritenuto che

- il contenuto della succitata Convenzione non possa che lasciare stupiti e rappresenti il fallimento dell'idea alla base dell'Azienda Zero, poiché appare del tutto evidente come una struttura nata per *"controllare"* le ASL non possa adeguatamente adempiere alla sua funzione se *"utilizza"* le strutture e i dirigenti delle stesse per svolgere tale delicato compito;
- sia molto grave che la succitata Deliberazione sia stata approvata senza alcun tipo di confronto con le organizzazioni sindacali e le RSU aziendali coinvolte, a fronte, invece, di un dialogo con gli erogatori privati, avviato lo scorso 6 giugno con l'istituzione di un Tavolo di confronto sulla costituenda Azienda Zero del Piemonte, al fine di *"creare percorsi condivisi, in una logica di collaborazione e di filiera"*;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia per sapere

- **quale sia la sua posizione in merito** alla Deliberazione del Direttore Generale n. 672 del 18 maggio 2022, con cui è stata approvata la Convenzione tra l'ASL Città di Torino e l'Azienda Sanitaria Zero per *"l'utilizzo delle risorse umane e strumentali e i servizi generali di funzionamento dell'ASL Città di Torino"* per l'attività di avvio della neocostituita Azienda regionale.